

*LABORATORIO DI POESIA CASELLE DI SELVAZZANO 12.4.7*  
ESECIZI DI RISCrittURA E DI POESIA PARTENDO DA TESTI PRE-TESTI  
RISCRITTURA SEMPLICE: DA ARTICOLO A POESIA CONINTERVENTI MINIMI

TESTI DI PARTENZA (da «Ristretti Orizzonti», Padova, 11.4.7)

**Suicidio:** 06 febbraio 2007, Carcere di Reggio Calabria

Angelo, un detenuto 20enne di origini campane si suicida con il gas nelle carceri di via San Pietro, nel pomeriggio di martedì. Dalla prima ricostruzione dei fatti sembrerebbe che il giovane, avrebbe utilizzato il tubo di alimentazione di un fornellino da cucina che, comunemente, i detenuti utilizzano nelle proprie celle per prepararsi il pranzo quando non si recano alla mensa dell'istituto di pena. Inutili sono stati i tentativi di soccorso degli agenti della polizia penitenziaria e dagli altri detenuti. Il giovane è stato immediatamente trasportato con un'ambulanza della Confraternita della Misericordia. (*Quotidiano di Calabria, 8 febbraio 2007*)

Io lo conoscevo, si chiamava Angelo, aveva iniziato un percorso di recupero per tossicodipendenti presso una comunità terapeutica di Reggio Calabria, ma purtroppo il giudice ha deciso di rimandarlo in carcere invece di fargli continuare il suo percorso, così dopo un giorno di carcere Angelo si è tolto la vita... aveva 20 anni. (*Mail di A.C., ricevuta da Ristretti Orizzonti*)

PRIMA TRASCRIZIONE IN FORMA POETICA SEMPLICE: ANDARE A CAPO SEGUENDO LA SINTASSI; GIOCARE CON LA PUNTEGGIATURA (sì, no...); STROFE

Suicidio

Angelo, detenuto 20enne  
origini campane  
suicida con il gas  
nelle carceri di via San Pietro  
pomeriggio di martedì

Prima ricostruzione dei fatti sembra  
che il giovane avrebbe utilizzato  
il tubo di alimentazione di un fornellino  
da cucina che, comunemente,  
i detenuti utilizzano nelle proprie celle  
per prepararsi il pranzo quando non si recano  
alla mensa dell'istituto di pena.  
Inutili sono stati i tentativi di soccorso  
degli agenti della polizia penitenziaria  
e degli altri detenuti.  
Il giovane è stato immediatamente trasportato  
con un'ambulanza della Confraternita della Misericordia.

io lo conoscevo si chiamava angelo  
aveva iniziato un percorso di recupero  
per tossicodipendenti presso una comunità terapeutica  
di reggio calabria ma purtroppo il giudice  
ha deciso di rimandarlo in carcere  
invece di fargli continuare il suo percorso  
così dopo un giorno di carcere  
angelo si è tolto la vita aveva vent'anni

6 Febbraio 2007, Carcere di Reggio Calabria

Angelo Ferrarini  
Selvazzano, 12.4.7

Prima strofa: trasformare per evidenziare; seconda strofa: lasciare tutto com'è, in una specie di anticronaca; terza strofa: tecnica minima di intervento, per dare spazio alla voce fuori campo - Angelo Ferrarini

## SECONDO ESERCIZIO. TRASFORMAZIONE LIBERA / 1

### VITA A SCOMPARTI

Quella del *prima*,  
quella del *buco*, del *buio*,  
quella della *comunità*.  
Quella dell'*ora*:  
ora d'aria,  
ora di mangiare,  
ora di dormire.  
E sempre: ora di pensare.  
Pensare che no,  
non può. Non vuole.  
Camminare mangiare dormire  
a comando, a orari fissi.  
Pensare al mondo fuori  
e a lui dentro.  
Gli basta un giorno  
per scegliere.  
La morte  
di chi non vuole  
sporcare di sangue,  
sentire dolore,  
fare rumore.  
Venire salvato.  
Vita di vent'anni  
asfissata in carcere.  
*Angelo prima*  
solo un corpo *poi*  
abbandonato sul pavimento  
disegnato da un cielo a scomparti.

Gigliola Alvisi  
Selvazzano, 19.4.7

TERZO ESERCIZIO. TRASFORMAZIONE LIBERA / 2

Un Angelo

Un Angelo detenuto.

Un Angelo ventenne.

Un Angelo in carcere.

Un Angelo giovane.

Un Angelo suicida.

Un Angelo soccorso.

Un Angelo morto di martedì.

Un Angelo tossico.

Un Angelo dipendente.

Un Angelo da recupero.

Un Angelo che io conoscevo.

Donatella Sinigaglia  
Selvazzano, 19.4.7